

# La norma: lo stato dell'arte e problematiche applicative

8 settembre 2021

**Francesco Pizzo**

Director | TLS Avvocati e commercialisti



# Plastic Tax: norme di riferimento



## **Legge di Bilancio 2020**

**(n. 160 del  
27 dicembre 2019)**



## **Legge di Bilancio 2021**

**(n. 178 del  
30 dicembre 2020)**



## **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

**Bozza di determinazione  
direttoriale del  
18 febbraio 2021**

# Plastic Tax: la definizione di MACSI (1/3)

Manufatti con **singolo impiego** aventi funzione di contenimento, protezione, consegna, ecc.. di beni

Realizzati **anche parzialmente** con materie plastiche

(plastica vergine, i.e. polimeri organici sintetici ex NC da 3901 a 3911)

Non ideati o progettati per compiere più trasferimenti durante il ciclo di vita o per essere riutilizzati per lo stesso scopo

(i.e. privi dei requisiti tecnici di produzione che ne consentono il riutilizzo per lo stesso scopo per il quale sono stati concepiti)

Sono considerati MACSI anche i **semilavorati**

(ad es. le preforme)

A titolo esemplificativo: fogli, lastre, bottiglie, tappi, contenitori, coperchi, sacchetti, borse, imballaggi, film, pellicole e, in generale, manufatti sagomati/sagomabili idonei a costituire involucro.

# Plastic Tax: la definizione di MACSI (2/3)

## Sono esclusi dall'imposta:

- i MACSI compostabili
- i dispositivi medici
- i MACSI adibiti a contenere medicinali
- i MACSI interamente realizzati con plastica riciclata
- MACSI inviati all'estero (UE o non-UE) direttamente dal fabbricante (altrimenti procedura di rimborso per chi invia all'estero MACSI con imposta assoluta da altri soggetti)



# Plastic Tax: la definizione di MACSI (3/3)

## Problematiche applicative

- Rimane abbastanza incerto il concetto di «**manufatto con singolo impiego**», sebbene dovrebbe considerarsi tale quel bene che, dopo il suo primo utilizzo, si qualifichi come «rifiuto», riutilizzabile solo a seguito di riciclo.
- Difficile il processo di **identificazione della plastica riciclata/compostabile** per i MACSI provenienti dall'estero (rischio frodi)
- Difficile il processo di **quantificazione della plastica vergine/riciclata nei flussi commerciali** di MACSI accessori ai prodotti commercializzati (a maggior ragione per i prodotti provenienti dall'estero).
- Incerta la **definizione di «semilavorato» soggetto ad imposta**, sebbene il riferimento alle preforme dovrebbe indicare un semilavorato nella fase immediatamente antecedente la realizzazione del MACSI.
- Da definire la **determinazione dell'imposta sui MACSI composti da plastica ed altre materie** (ad es. carta, cartone, metallo, ecc..).
- Da chiarire quali **processi di riciclo** (tutti o solo alcuni) **sono idonei per l'esclusione dall'imposta**.

# Plastic Tax: i soggetti obbligati (1/2)

**Il fabbricante di MACSI in Italia**  
(escluso chi produce MACSI utilizzando MACSI ad imposta assoluta senza ulteriore aggiunta di plastica vergine)

**Il soggetto che commercializza**  
MACSI prodotti in Italia, per suo conto, da terzi

**Il soggetto che effettua acquisti intra-UE di MACSI**  
(o che li cede in caso di operazioni B2C)

**Il soggetto che importa MACSI da paesi non-UE**

# Plastic Tax: i soggetti obbligati (2/2)

## Problematiche applicative

L'attuale assetto normativo implica **un elevato numero di soggetti obbligati** (che comprende imprese di piccole e medie dimensioni)

**Difficoltà nei controlli** da parte di ADM (*Agenzia delle Dogane dei Monopoli*) con il rischio di abusi o frodi, (elevata incidenza dell'imposta sul costo del prodotto, 0,45 € per Kg di plastica vergine)

**Da chiarire le fattispecie contrattuali cui ricondurre la casistica dei MACSI realizzati**, per proprio conto, presso impianti di produzione di terzi (appalto, vendita, tolling, contract manufacturer, ecc...)



# Plastic Tax: l'esigibilità dell'imposta (1/2)

Immissione in consumo dei MACSI (anche contenenti altri beni) si verifica:

- Al ***momento della cessione in Italia***, per quelli realizzati nel territorio dello Stato
- Al ***momento dell'acquisto, per i MACSI provenienti da altri paesi UE*** (o al momento della cessione in Italia verso privati consumatori)
- Al ***momento dell'importazione definitiva, per i MACSI provenienti da paesi non-UE*** (esclusi i casi di franchigia doganale)





# Plastic Tax: l'esigibilità dell'imposta (2/2)

## Problematiche applicative

Assenza di un **regime di «sospensione di imposta»** che eviterebbe una notevole esposizione finanziaria per le fasi antecedenti l'immissione in consumo nel territorio dello Stato (piuttosto che procedere coi rimborsi ex post per i MACSI inviati all'estero)

Non è chiaro se l'introduzione di MACSI da altri paesi UE, in assenza di un acquisto, **determini un'ipotesi di immissione in consumo soggetta ad imposta** (ad es. beni inviati in conto deposito per successiva vendita)

Da definire se la temporanea introduzione, di MACSI o dei semilavorati, nel territorio dello Stato (ad es. per completare una fase della lavorazione o per un temporaneo utilizzo) **dia luogo al pagamento dell'imposta**

Molto complesse **le procedure di rimborso dell'imposta** per le ipotesi di MACSI inviati all'estero a seguito di vendite a catena (problema tracciabilità dell'avvenuto pagamento dell'imposta a monte)

# Grazie!

## Contatti

### Francesco Pizzo

Director | TLS Avvocati e Commercialisti

+39 346 633 9371

francesco.pizzo@pwc.com

© 2021 PricewaterhouseCoopers Business Services Srl. All rights reserved. PwC refers to PricewaterhouseCoopers Business Services Srl and may sometimes refer to the PwC network. Each member firm is a separate legal entity. Please see [www.pwc.com/structure](http://www.pwc.com/structure) for further details. This content is for general information purposes only, and should not be used as a substitute for consultation with professional advisors.



Grazie per  
aver partecipato

